

La Repubblica 14 Febbraio 2020

Corruzione, scarcerato Montante. Obbligo di soggiorno a Asti

Palermo. Torna in libertà Antonello Montante, l'ex leader antimafia di Confindustria, condannato a 14 anni di carcere per associazione a delinquere. Lascia i domiciliari, ma ha l'obbligo di soggiorno ad Asti. Con l'obbligo di presentarsi, due volte al giorno, in caserma, per firmare. La Corte d'appello di Caltanissetta, che sta per avviare il processo di secondo grado, ha così accolto l'istanza dei legali dell'imprenditore, c'era il parere favorevole della procura generale di Catania.

"Abbiamo rappresentato il venir meno delle esigenze cautelari - dice l'avvocato Giuseppe Panepinto, che assiste Montante con il professore Carlo Taormina, e anche un quadro clinico che aveva già portato agli arresti domiciliari". Per i giudici della Corte d'appello nissena (presidente, Maria Grazia Vagliasindi; giudici a latere, Giovanbattista Tona ed Emanuele De Gregorio) "avuto riguardo al tempo decorso dall'inizio dell'esecuzione della misura cautelare (complessivamente, pari a un anno e nove mesi, fra domiciliari e carcere) deve considerarsi attenuato il rischio di recidiva sia sotto il profilo dell'attualità che sotto quello della concretezza". La scelta del rito abbreviato, poi, "neutralizza il pericolo di inquinamento probatorio".

Salvo Palazzolo